

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Mipaaf e Intesa Sanpaolo: accordo da 6 miliardi per l'accesso al credito nell'agroalimentare</i>	1
<i>Nuovo nome per il Mipaaf, diventerà Ministero dell'Agroalimentare</i>	2
<i>RICERCA E SALUTE</i>	2
<i>Biotechnologie sostenibili: il Crea gestirà un programma di ricerca triennale da 21 milioni di euro</i> ...	2
<i>Più di 160milioni dall'Unione europea per combattere malattie e infezioni animali</i>	3
<i>Sos nutrie in Lombardia: la Regione stanZIA 150mila euro per il contenimento e l'eradicazione</i>	3
<i>MERCATI</i>	4
<i>Crescono anche a dicembre 2015 le importazioni di riso dai Paesi meno abbienti</i>	4
<i>Dalla Fda nuovi standard su formaggi e latte crudo importati negli Stati Uniti</i>	4
<i>Fao: ancora in calo, per il quarto anno consecutivo, i prezzi delle materie prime alimentari</i>	4
<i>VARIE</i>	5
<i>Sul sito Inps le regole e i dati sulle prestazioni a sostegno del reddito dei lavoratori agricoli</i>	5
<i>Definiti i canoni demaniali 2016 per l'uso delle acque pubbliche</i>	5
<i>Ente Nazionale Risi, avviato sondaggio delle superfici coltivate a riso nel 2016</i>	5
<i>Incontri tecnici dell'Ente nazionale risi a Pavia e Milano</i>	6
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i>	6
<i>Cia-Donne in Campo Lombardia: tornano i mercati contadini de La Campagna nutre la Città</i>	6
<i>Parte il 20 gennaio il corso per operatori fattorie didattiche di Agricoltura è Vita Lombardia</i>	6
<i>Costituzione e aspetti fiscali delle Reti di Impresa in un incontro di Cia Lombardia a Mezzago</i>	7

IN PRIMO PIANO

Mipaaf e Intesa Sanpaolo: accordo da 6 miliardi per l'accesso al credito nell'agroalimentare

Un Protocollo di intesa finalizzato a favorire l'accesso al credito delle aziende agroalimentari. Lo hanno sottoscritto ieri, 13 gennaio, alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e il Consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina.

L'accordo, denominato "Diamo credito all'agroalimentare", prevede anzitutto l'attivazione di un plafond di investimenti da 6 miliardi di euro in tre anni per il finanziamento di imprese e filiere produttive, oltre all'istituzione di servizi finanziari ad hoc per le esigenze dell'attività agroalimentare. Altri punti dell'intesa riguardano il potenziamento degli strumenti di garanzia, l'istituzione di un programma formativo per gli imprenditori agricoli e il supporto a livello di consulenza finanziaria alle imprese agricole. Come detto, obiettivo principale del Protocollo è quello di semplificare l'accesso al credito per le aziende dell'agroalimentare italiano. L'intento è quello di incrementare l'internazionalizzazione e valorizzare gli investimenti nelle filiere produttive, con un primo ambito di

azione relativo al settore zootecnico e al sistema lattiero-caseario nazionale. Le misure previste dall'accordo sono finalizzate a sostenere inoltre investimenti su temi chiave per il futuro del comparto come l'innovazione tecnologica, favorendo la nascita di start up, la digitalizzazione e l'e-commerce.

Il Ministero stima che l'accordo possa generare investimenti per 10 miliardi di euro e creare 70mila nuovi posti di lavoro.

“L'agroalimentare rappresenta un asset sempre più strategico per la ripresa del Paese e richiede, quindi, interventi e investimenti mirati. Per questo è molto positivo il protocollo d'intesa siglato tra Mipaaf e Intesa San Paolo”, ha commentato il presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino.

“Con l'indotto, il settore agroalimentare vale il 15% del Pil italiano”, ha ricordato Scanavino, “e nell'ultimo anno ha raggiunto il record storico di 36 miliardi di euro di export, grazie anche a Expo che l'ha posto al centro del palcoscenico mondiale. Ma è altrettanto vero che il comparto continua a confrontarsi con problemi e ostacoli, tra cui appunto l'accesso al credito. Un discorso valido soprattutto per le nuove generazioni di imprenditori agricoli, con 4 aziende under 40 su 5 che denunciano ancora difficoltà nell'accedere ai finanziamenti.

www.politicheagricole.it

Nuovo nome per il Mipaaf, diventerà Ministero dell'Agroalimentare

Il Ministero delle Politiche Agricole cambia nome e diventerà ministero dell'Agroalimentare. Lo ha annunciato ieri il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, durante la firma del Protocollo d'intesa “Diamo credito all'agroalimentare” tra il Mipaaf e Intesa San Paolo.

La nuova denominazione è un effetto diretto della riforma Madia sulla semplificazione della pubblica amministrazione, i cui decreti attuativi sono dirittura d'arrivo. Ma il cambio di nome ha anche un significato più profondo.

“Il food è un settore in cui l'Italia non ha rivali sul pianeta, è un parte importante del presente dell'Italia e dell'impegno del nostro governo e lo sarà sempre di più in futuro: per questo abbiamo deciso di cambiare il nome del ministero guidato da Maurizio Martina”, ha spiegato sulla propria pagina Facebook il presidente Renzi.

«Il passaggio al ministero dell'Agroalimentare è il nostro approdo naturale per valorizzare al massimo la spinta di Expo”, ha commentato il Ministro Maurizio Martina. “Stiamo parlando di un lavoro strategico per il Paese e sono contento che il 2016 possa essere fino in fondo l'anno di questa svolta utile».

www.politicheagricole.it

RICERCA E SALUTE

Biotecnologie sostenibili: il Crea gestirà un programma di ricerca triennale da 21 milioni di euro

Ventuno milioni di euro per un progetto di ricerca finalizzato al miglioramento genetico attraverso biotecnologie sostenibili.

Lo stanziamento, previsto nella legge di stabilità, è destinato a un piano articolato in tre anni che sarà realizzato sotto la regia del Crea, il centro di ricerca specializzato del Ministero delle politiche agricole

Il Piano prevede iniziative di ricerca in laboratorio, a legislazione vigente, con biotecnologie più moderne e sostenibili come il genome editing e la cisgenesi. Questi strumenti, spiega il Mipaaf, possono consentire un impegno mirato di miglioramento genetico senza alterare le caratterizzazioni produttive del sistema agroalimentare, migliorandone le performance anche rispetto alla resistenza alle malattie.

Il tratto essenziale che caratterizza queste biotecnologie è dato dal risultato finale ottenuto: i prodotti cisgenici o ottenuti per genome editing, non essendo realizzati con "inserimenti" estranei a quelli propri della specie, sono del tutto simili a prodotti ottenuti per incrocio tradizionale. Il miglioramento genetico vegetale, prosegue il Mipaaf, rappresenta uno dei settori attraverso il quale

è possibile aumentare competitività, efficienza produttiva e sostenibilità del sistema agricolo, favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, e contribuendo alla qualità delle produzioni, sia con riferimento al potenziamento delle proprietà salutistiche e nutraceutiche, sia diminuendo la necessità di ricorrere all'uso dei fitofarmaci.

Le colture coinvolte saranno vite, olivo, pomodoro, pesco, albicocco, agrumi, frumento, melanzana, melo, ciliegio, pioppo.

Negli ultimi anni, l'approccio cisgenico in Italia è stato utilizzato per migliorare la resistenza ai patogeni nel melo, creando ad esempio una mela che resiste alla ticchiolatura. Sempre con studi italiani, aggiunge il Mipaaf, siamo riusciti a modificare la forma e la crescita nel pioppo o a migliorare la qualità delle proteine nel grano duro, un elemento fondamentale per la nostra tradizione di produzione di pasta. Tutte applicazioni che potranno essere supportate attraverso ricerca in laboratorio in attesa che Bruxelles faccia chiarezza sulla diversità di queste biotecnologie rispetto al transgenico, aspetto che aprirebbe alla possibilità di sperimentazione in campo. L'Italia, conclude il Mipaaf, insieme all'Olanda e diversi Stati membri, ha già sollevato più volte il tema all'interno del Consiglio dei Ministri dell'Ue e la Commissione europea ha annunciato un primo documento tecnico al riguardo per inizio anno.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9613>

Più di 160milioni dall'Unione europea per combattere malattie e infezioni animali

L'Unione europea ha stanziato circa 161 milioni di euro per il cofinanziamento dei programmi di eradicazione, controllo e sorveglianza sulle malattie animali e le zoonosi. In particolare 62 milioni saranno destinati alla tubercolosi bovina; 12 milioni alle encefalopatie spongiformi trasmissibili; 26 milioni alla rabbia; 17 milioni alla salmonellosi; 10 milioni alla brucellosi bovina; 2,5 miliardi per la peste suina classica; 7 milioni per la peste suina africana; 2 milioni per l'influenza aviaria.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Sos nutrie in Lombardia: la Regione stanZIA 150mila euro per il contenimento e l'eradicazione

Uno stanziamento di 150mila euro per la lotta alle nutrie. È quanto messo a disposizione da Regione Lombardia per il Piano di contenimento ed eradicazione delle nutrie, che allo stesso tempo, ha chiesto al Ministero della Salute l'autorizzazione ad utilizzare un milione di euro, quota dei fondi vincolati per la lotta al randagismo, che mette a disposizione complessivamente 2milioni di euro.

"La normativa nazionale", ha reso noto il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, "prevede per l'eradicazione delle nutrie anche la modalità della lotta biologica e, qualora questa sia inefficace, si può provvedere a piani di abbattimento con metodi alternativi approvati da Ispra. Motivo per cui la", ha aggiunto Maroni, "Direzione Generale dell'Assessorato al Welfare ha provveduto ad inoltrare formale richiesta di parere in merito ai metodi di contenimento ed eradicazione ad Ispra e, in seguito alla risposta, sarà celermente convocato il Tavolo con le province per confermare e rilanciare le azioni previste dal piano".

"La Lombardia, e in particolare le province di Mantova e Cremona, sono alle prese con il problema molto serio delle nutrie, con risvolti di allarme non solo per l'agricoltura, ma anche per la sicurezza della circolazione stradale e la salute", ha commentato l'assessore all'agricoltura Gianni Fava. "Regione Lombardia si impegna attraverso risorse proprie, ma chiede che Ispra e tutte le forze politiche si attivino per superare l'emergenza".

L'attuale quadro normativo regionale che disciplina le attività di contenimento ed eradicazione della nutria ha preso vita con la Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2014. Con delibera n. 3818 del 14 luglio 2015 Regione Lombardia ha approvato il Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria e, attraverso il Tavolo di coordinamento, ha predisposto le Linee guida di attuazione, cercando di definire le modalità operative più efficaci, anche in considerazione dell'attuale riassetto organizzativo delle Province e della Pubblica Amministrazione.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

MERCATI

Crescono anche a dicembre 2015 le importazioni di riso dai Paesi meno abbienti

In base agli ultimi dati forniti dalla Commissione europea, aggiornati al mese di dicembre 2015, si rileva che le importazioni dai Paesi meno abbienti per la campagna 2015/16 hanno raggiunto il volume di 116.697 tonnellate, in aumento di 34.220 tonnellate (+42%) rispetto a un anno fa.

Lo rileva sul proprio sito Internet l'Ente nazionale risi.

Le importazioni dalla Cambogia si attestano a 98.301 tonnellate, facendo registrare un incremento di 29.938 tonnellate (+44%) rispetto alla campagna precedente. Anche le importazioni dal Myanmar, pari a 16.773 tonnellate, evidenziano un incremento del 35%, essendo passate dalle 12.429 tonnellate di un anno fa alle attuali 16.773 tonnellate.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10238

Dalla Fda nuovi standard su formaggi e latte crudo importati negli Stati Uniti

La Fda, Agenzia di controllo su alimenti e medicinali degli Stati Uniti, ha recentemente emesso nuovi standard che limitano il livello di e.coli non-tossicogeno nei formaggi a latte crudo. Le novità introdotte hanno suscitato proteste da parte dei produttori locali di formaggi e anche di quelli esteri, dato che le stesse si applicano ai prodotti importati. Questi sierotipi non sono dannosi per l'uomo, ma il loro livello è un'indicazione della "pulizia" di un prodotto. In base ad essi, l'amministrazione assumerà delle iniziative disciplinari se un prodotto contiene oltre 10 unità di batteri in tre campioni su cinque. Precedentemente, il limite era di 10.000.

il testo della nuova circolare della Fda è consultabile al link

<http://www.fda.gov/downloads/Food/ComplianceEnforcement/FoodCompliancePrograms/UCM456592.pdf>

Fao: ancora in calo, per il quarto anno consecutivo, i prezzi delle materie prime alimentari

Nel 2015, per il quarto anno consecutivo, i prezzi delle principali materie prime alimentari sono diminuiti, con un calo in media del 19,1% rispetto ai livelli dell'anno scorso. È quanto reso noto nei giorni scorsi dalla Fao (l'organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura), precisando che in dicembre, l'indice dei prezzi è sceso ancora dell'1,0% rispetto al valore rivisto di novembre, con il calo dei prezzi della carne, dei prodotti lattiero-caseari e dei cereali che ha più che compensato i guadagni registrati dallo zucchero e dagli oli vegetali. Le forniture abbondanti a fronte di una domanda mondiale timida e l'apprezzamento del dollaro, sono la ragione principale per la generale debolezza che ha dominato i prezzi alimentari nel 2015, spiega la Fao. L'indice dei prezzi cerealicoli è sceso in dicembre dell'1,3% rispetto al valore registrato nel mese di novembre, a causa della crescente concorrenza delle esportazioni tra i produttori di mais e per le aspettative di maggiori forniture di grano sui mercati mondiali dopo la rimozione delle tasse di esportazione da parte dell'Argentina. Il sotto-indice, che comprende anche il riso, nel corso del 2015 è sceso in media del 15,4% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi lattiero-caseari nel mese di dicembre si è attenuato dell'1,0%, e nel corso dell'anno è stato del 28,5%, al di sotto del livello medio del 2014, il più forte calo di qualsiasi altra derrata, aggiunge l'Organizzazione delle Nazioni Unite, rilevando che l'indice dei prezzi della carne è diminuito nel mese di dicembre del 2,2%, spinto dalla brusca crescita dell'offerta di maiale in Europa e dalla riduzione della domanda statunitense di carni bovine importate. Nel corso dell'intero anno, la carne è stata, in media, il 15,1% meno costosa rispetto al 2014.

Per approfondimenti: <http://www.fao.org/news/story/it/item/379465/icode/>

Sul sito Inps le regole e i dati sulle prestazioni a sostegno del reddito dei lavoratori agricoli

I lavoratori agricoli beneficiano di ammortizzatori sociali diversi da quelli accessibili dagli altri lavoratori in quanto concessi a prescindere dalla data di inizio e dalla durata della disoccupazione. In molti casi perciò i sussidi di disoccupazione diventano una forma di integrazione al salario, volta a compensare la forte stagionalità del lavoro agricolo. Questo spiega anche perché la percentuale di lavoratori che fruisce dei sussidi sia molto alta (attorno al 50%) e rimanga tale anche in fasi di ripresa economica. È quanto emerge da una scheda informativa sulle prestazioni a sostegno del reddito in favore dei lavoratori agricoli, pubblicata dall' Istituto nazionale di previdenza sociale, nell'ambito di un'operazione trasparenza denominata "Inps a porte aperte".

Nella scheda vengono esaminate nel dettaglio le tutele previste per il settore agricolo, le caratteristiche che le differenziano rispetto a quelle stabilite per la generalità dei lavoratori e i dati ufficiali sulle prestazioni a sostegno del reddito. Dagli stessi risulta in particolare che nel 2014 sono stati 22.419 i beneficiari della Cassa integrazione per gli operai agricoli, il numero medio di giornate indennizzate è stato pari a 24,4. Il documento è consultabile integralmente al link:

<https://www.inps.it/portale/default.aspx?SID=%3B0%3B10054%3B11159%3B&lastMenu=11159&iMenu=1&iNodo=11159&p4=2&bi=22&link=Prestitazioni%20a%20sostegno%20del%20reddito%20dei%20lavoratori%20agricoli>

Definiti i canoni demaniali 2016 per l'uso delle acque pubbliche

Definiti da Regione Lombardia con D.d.s.10326 del 26 novembre 2015 pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) Serie Ordinaria n. 49 del 4 dicembre 2015 gli importi unitari dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche per l'anno 2016.

Tutti coloro che derivano e utilizzano acque pubbliche sono obbligati a pagare il canone demaniale annuo. Il canone è comunque dovuto anche per coloro che derivano o utilizzano l'acqua pubblica senza titolo in pendenza dell'atto di concessione. I canoni per l'uso delle acque nel territorio lombardo sono versati a Regione Lombardia sia per le piccole sia per le grandi derivazioni.

Il canone demaniale per l'uso dell'acqua è annuo ed anticipato, l'obbligo al pagamento si origina al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Le somme dovute devono essere corrisposte in un'unica soluzione anticipatamente entro il 31 marzo dell'anno solare di riferimento.

Regione Lombardia invierà entro marzo 2016 a tutti i soggetti titolari, un avviso di scadenza del pagamento per ogni utenza di acqua pubblica, avviso che riporterà la somma da versare a titolo di canone per l'anno 2016, le modalità per effettuare il pagamento della somma richiesta.

Per approfondimenti e per la consultazione delle tabelle con i canoni 2016 è possibile collegarsi all'indirizzo web:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpage=DG_Reti/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213550944051&page=DG_RSSWapper

Ente Nazionale Risi, avviato sondaggio delle superfici coltivate a riso nel 2016

Come di consueto l'Ente Nazionale Risi ha attivato un sondaggio finalizzato a delineare in anticipo il trend della superficie complessiva e gli orientamenti varietali.

I risicoltori sono invitati a comunicare all'Ente le proprie intenzioni di semina, utili per avere indicazioni sulle evoluzioni di mercato della prossima campagna.

Per partecipare al sondaggio è sufficiente compilare una scheda sul sito dell'Ente Risi ed inviarla tramite posta elettronica, a richieste@enterisi.it, tramite Posta Certificata, a centro.operativo@cert.enterisi.it via fax al numero fax 02 30131188.

È possibile consegnare o spedire la scheda anche ad un qualsiasi ufficio territoriale dell'Ente Risi. Per approfondimenti:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10228

Incontri tecnici dell'Ente nazionale risi a Pavia e Milano

Il servizio assistenza tecnica dell'Ente nazionale risi di Pavia organizza una serie di incontri divulgativi con i risicoltori delle Province di Pavia, Milano e Lodi,

I principali argomenti trattati riguarderanno: novità normative e statistiche per il 2016, novità in campo malerbologico, di diserbo e minima lavorazione, la concimazione in risaia e i nuovi fungicidi, riflessi sulla risicoltura della misure agroambientali P.S.R. – Lombardia 2014-2020.

Gli incontri in provincia di Pavia avranno luogo:

- Giovedì 14/01/2016 alle 14,00 (solo Lomellina) in Piazza Delucca, 49 - Sede comunale - Gravellona Lomellina – PV - In collaborazione con l'Amministrazione comunale di Gravellona Lomellina.

- Martedì 19/01/16 alle 14.00 (solo Lomellina) presso la sala comunale Walter Damiani – Piazza G. Bonacossa - Dorno lomellina – PV

- Giovedì 21/01/2016 alle 14,00 (solo Lomellina) presso la sala Polifunzionale – Via Scuole - Castelnovetto - PV

- Lunedì 25/01/2016 alle 14,00 (solo Lomellina) presso la sala Parrocchiale San Marziano – Via Dante - Mede – PV

- Martedì 26/01/2016 alle 15,00 (pavese, milanese, lodigiano) presso la sala della Cooperativa Cerealicoltori Basso Pavese – C.na Campobello 1 - Torre dei Negri – PV - In collaborazione con la Cooperativa del Basso Pavese

- Giovedì 28/01/2016 alle 14,00 (pavese, milanese, lodigiano) presso la sala Domus Pacis – Via San lanfranco, 13 - Pavia - PV

Gli incontri in provincia di Milano e Lodi avranno luogo:

- Lunedì 18/01/2016 ore 14,00 (pavese, milanese, lodigiano) - Via 25 Aprile - Fraz. San Pietro Cusico – Zibido San Giacomo - MI di fronte alla chiesa - In collaborazione le organizzazioni sindacali agricole di Milano, Lodi e Monza Brianza e il Comune di Zibido San Giacomo

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10192

APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA

Cia-Donne in Campo Lombardia: tornano i mercati contadini de La Campagna nutre la Città

Dopo la pausa natalizia tornano i mercati contadini de La Campagna nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia in varie piazze milanesi.

Il primo appuntamento sarà in Piazza Santa Francesca Romana il 20 gennaio, dalle 9.00 alle 18.00; Il 23 gennaio, dalle 9.00 alle 14.00, sarà invece la volta Durante.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

Domenica 17 gennaio riprenderanno anche i mercati agricole di Melegnano, che si susseguiranno con cadenza mensile in Piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Parte il 20 gennaio il corso per operatori fattorie didattiche di Agricoltura è Vita Lombardia

Ultimi giorni per iscriversi al corso di aggiornamento per operatori di fattorie didattiche organizzato da Agricoltura è Vita Lombardia, l'associazione della Confederazione italiana agricoltori della Lombardia che opera per la promozione della formazione professionale, tecnica e culturale degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. Il corso, della durata di 16 ore, verterà su tematiche fiscali, della sicurezza e della comunicazione e si terrà il 20 e 27 gennaio presso la sede di Agricoltura è Vita Lombardia a Milano in Piazza Caiazzo, 3.

www.agricolturaevitalombardia.org

Costituzione e aspetti fiscali delle Reti di Impresa in un incontro di Cia Lombardia a Mezzago

Un incontro formativo sul tema della costituzione delle reti di impresa e sugli aspetti fiscali ad esse collegati.

È quanto organizza Cia Lombardia venerdì 22 gennaio 2016, a partire dalle 18.30, presso la sala civica della biblioteca di Mezzago (MB), in via Stefano Biffi 32.

L'incontro sarà tenuto da Massimo Bagnoli Amministratore Unico del Caf Cia. All'incontro sono invitati oltre ai referenti e ai direttori provinciali Cia, anche le aziende agricole interessate al tema.

www.cialombardia.org

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.